



Esperienze della Regione Emilia –Romagna in tema di promozione dell'attività fisica e della socializzazione per le persone disabili

Dr. Anna Maria Ferrari
Ausl Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONE MONDIALE SANITA'



OBJECTIVE 1:

CREATE ACTIVE SOCIETIES

Four policy actions are proposed which aim to create positive social norms and attitudes and a paradigm shift in all of society by enhancing knowledge and understanding of, and appreciation for, the multiple benefits of regular physical activity, according to ability and at all ages.



OBJECTIVE 3:

CREATE ACTIVE PEOPLE

Six policy actions outline the multiple settings in which an increase in programmes and opportunities can help people of all ages and abilities to engage in regular physical activity as individuals, families and communities.



OBJECTIVE 2:

CREATE ACTIVE ENVIRONMENTS

Five policy actions address the need to create supportive spaces and places that promote and safeguard the rights of all people, of all ages and abilities, to have equitable access to safe places and spaces in their cities and communities in which they can engage in regular physical activity.



OBJECTIVE 4:

CREATE ACTIVE SYSTEMS

Five policy actions outline the investments needed to strengthen the systems necessary to implement effective and coordinated international, national and subnational action to increase physical activity and reduce sedentary behaviour. These actions address governance, leadership, multisectoral partnerships, workforce capabilities, advocacy, information systems and financing mechanisms across all relevant sectors.



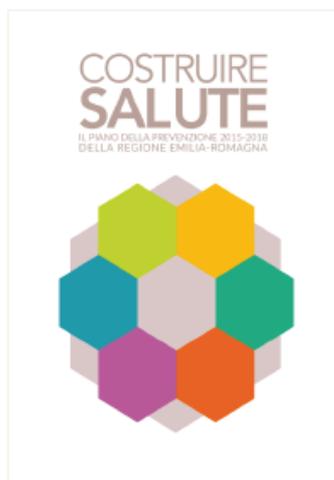


World Health
Organization

GLOBAL ACTION PLAN ON PHYSICAL ACTIVITY 2018-2030

MISSION: garantire a tutte le persone un accesso ad ambienti sicuri e qualificati e a differenti possibilità di essere attivi durante la loro vita quotidiana, promuovendo la salute individuale e di comunità e contribuendo allo sviluppo sociale, culturale e economico di tutte le nazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Piano Regionale della Prevenzione 2015-19

4.1 Esercizio fisico e attività sportiva nelle persone affette da disabilità

Codice progetto e nome	4.1 - Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità
Descrizione	Promozione e prescrizione sanitaria (se necessaria) dell'esercizio fisico e dell'attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità fisica, psichica, sensoriale e/o mista
Gruppo beneficiario prioritario	Popolazione disabile di ogni età
Setting identificato per l'azione	Comunità, in particolare società sportive, palestre etiche/sicure, centri residenziali, scuole, servizi sanitari dedicati
Gruppi di interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Disabili e loro famiglie; caregiver in generale; insegnanti; allenatori e società sportive; operatori dei servizi socio-sanitari
Prove di efficacia	Letteratura scientifica Wilson PE. Phys Med Rehabil Clin, 2002 Groff DG, Lundberg NR, Zabriskie RB. Disabil Rehabil, 2009 Verschuren O, Ketelaar M, Takken T, Helders PJ, Gorter JW. Am J Phys Med Rehabil, 2008
Trasversalità (intersectoriale, multisettoriale) per il progetto	La realizzazione di questi interventi richiede la collaborazione del sistema socio-sanitario con il mondo della scuola, il mondo dello sport, l'associazionismo, rete palestre etiche e sicure, CIP, Enti Locali, INAIL
Attività principali	<p>Sensibilizzazione al tema quantità e qualità giusta di esercizio fisico e sport (quando possibile) in soggetti portatori di una qualche disabilità. Target: decisori, sanitari, famiglie, insegnanti, allenatori e dirigenti sportivi, palestre etiche/sicure. INAIL, sedi valutazione invalidità (nei limiti del possibile anche solo per riattivazione neuromuscolare)</p> <p>Verifica su quantità e qualità dell'AF nei disabili e Invalidi</p> <p>Orientamento/orientamento dei servizi di Medicina dello Sport sul tema</p> <p>Progettazione di un programma che comporti l'identificazione di percorsi consigliabili e praticabili alla popolazione disabile per svolgere quantità sufficiente di attività fisica imperniati sulle MdS (ruolo di regia ed hub) in collaborazione con Riabilitazione, DCP; DSM e NPIA, Geriatria e altri già citati. Coinvolgimento Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Facoltà mediche per l'inserimento del tema nella formazione degli studenti. Realizzazione di interventi mirati anche alla promozione stili di vita sani nella popolazione disabile.</p> <p>Formazione: MMG, PLS, insegnanti (anche sostegno), caregiver in genere, personale palestre/società sportive</p> <p>Prescrizione sanitaria dell'esercizio fisico nei casi in cui risulti necessario un intervento</p> <p>Costruzione della mappa delle opportunità specifica esistente sul territorio</p> <p>Valutazione e monitoraggio</p>
Rischi e management	<p>Necessità di costruire maggiori competenze tra gli operatori in tema di attività fisica e disabilità</p> <p>Puntuale verifica a cadenza trimestrale dell'esistenza ed applicazione dei percorsi</p>

4.1 - Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità

Indicatori	Fonte	Formula	Valore di partenza (baseline)	2016	2017	2018	2019
Realizzazione dei momenti di informazione in ogni AUSl	Rilevazione ad hoc	NA	No	Si	Si	Si	Si
Realizzazione di momenti di sensibilizzazione in almeno 30% dei distretti di ogni AUSl	Rilevazione ad hoc	NA	No	Si	Si	Si	Si
Costituzione di un gruppo di lavoro aziendale per una progettazione condivisa e diffusa sul territorio	Rilevazione ad hoc	NA	No		Si	Si	Si
Esistenza di una rete e di offerte sul territorio (in almeno 2 distretti per ogni AUSl) con messa a regime del percorso	Rilevazione ad hoc	NA	No		Si	Si	Si

4.1 - Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità

- **Creati Gruppi di lavoro in ogni Ausl**
- Iniziativa una formazione regionale per i servizi di medicina dello sport e promozione dell'attività fisica
- Scambio di pratiche virtuose (avvio all'attività sportiva in ospedale; rete territoriale; "sportelli" per la disabilità)
- Riconoscimento delle diversità locali
- Passaggio nelle caratteristiche del percorso formativo: dall'"evento formativo" al "percorso formativo"

4.1 - Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità



Piano Regionale della Prevenzione 2015-2019
Progetto 4.1 Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità
GRUPPO DI LAVORO REGIONALE - FORMAZIONE ANNUALE

LO SPORT PER PERSONE CON DISABILITA' ACQUISITA: ESPERIENZE E CONOSCENZE

Bologna, 21 novembre 2018
Auditorium Regione Emilia-Romagna V.le A. Moro 18

PROGRAMMA

9.00-9.15 Registrazione dei partecipanti

9.15-9.30 Introduzione all'evento
Adriano Giannini
(Responsabile Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna)

9.30-9.45 Presentazione della giornata e del programma annuale di formazione regionale sull'attività motoria e sportiva nelle persone con disabilità
Anna Maria Ferrari, Giorgio Chiaranda (Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, Regione Emilia-Romagna)

9.45-10.30 Lezione magistrale "Mioblesione e sport"
Davide Villa (Montecatone-Bologna)

10.30-11.45 Sessione grave neurolesione acquisita
Antonio De Tanti (Fontanello-Parma)
Annalisa Piccioni (Villanova d'Arda/Piacenza)
Francesca Natali (Associazione Amici di Luca, Bologna)

11.45-12.00 Pausa caffè

12.00-13.15 Sessione stroke:
Stefania Degli Esposti (Casa della Salute Casalvecchio di Reno-Bologna)
Gabriele Ciucci (Az. Unità Sanitaria Locale della Romagna)
Daniela Toschi (Presidente Regionale Alico)
Salvatore Baulico (Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna)

13.15-14.15 pausa pranzo

2018

Il team interprofessionale Il lavoro intersettoriale

14.30-15.45 Sessione sclerosi multipla:

Loredana Sabatini (Ospedale Bellaria, Bologna)
Andrea C. Caregnato, Laura Bernaroli (Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena)
Ilvonne Pavignani (Presidente AISM sez. provinciale di Modena)
Paolo Maria Rodelli (Casa della Salute S. Secondo Parmense-Parma)

15.45-16.15 Punto di facilitazione sport adattato: una proposta di promozione presso le case della salute di Bologna
Roberto Piperno (Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna)
Melissa Milani (Presidente Regionale CIP Emilia-Romagna)

16.15-16.30 Conclusioni
Luca Barbieri
(Responsabile Servizio Assistenza Territoriale, Regione Emilia-Romagna)

16.30-17.00 compilazione questionari ECM

+ **Luca Baldino** (Ausl di Piacenza)
la nascita del un nuovo centro paralimpico di Villanova d'Arda

4.1 - Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità

2019

Disabilità intellettivo-relazionale
Modelli organizzativi
Nuovo PRP
Un nome?

AUSL BOLOGNA



CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BOLOGNA A.S.D.
CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Comitato Provinciale di Bologna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

GA gli amici di Luca



GLI AMICI DI LUCA ONLUS

PRATICHE SPORTIVE NELLE PERSONE CON NEUROTRAUMA ACQUISITO



Ogni Sport Oltre

***LO SPORT COME ATTIVITA' PER FAVORIRE
L'INTEGRAZIONE SOCIALE E IL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITA' DELLA VITA DEL PAZIENTE CON
NEUROTRAUMA ACQUISITO E DEI SUOI
FAMILIARI.***





COSA SIGNIFICA FARE SPORT CON LA DISABILITA'?



AREA MOTORIA

- ABILITA' SENSORIALI
- PROPRIOCEZIONE
- COORDINAZIONE
- EQUILIBRIO
- RESPIRAZIONE
- FORZA
- RESISTENZA
-

AREA PSICOLOGICA

- COGNIZIONE
- EMOTIVITA'
- MOTIVAZIONE
- COMPORTAMENTO
- CONSAPEVOLEZZA

AREA SOCIALE

- RELAZIONE
 - INTEGRAZIONE
 - RETE DI SUPPORTO
 - CONDIVISIONE
 - PADRONANZA AMBIENTALE
 - ASPETTI LUDICI
- 

SCELTA DELL' ATTIVITÀ SPORTIVA

VALUTAZIONE MULTILIVELLO

- ANALISI DELLE COMPETENZE RESIDUE E DELLE POTENZIALITÀ
 - FASE DEL PROCESSO DI CURA
- ANAMNESI SPORTIVA (LE ABITUDINI SPORTIVE DEL PAZIENTE PRIMA DELLA LESIONE)
 - NECESSITÀ E DESIDERI DEL PAZIENTE
 - POSSIBILITÀ DEL SUO CONTESTO DI VITA
- POSSIBILI CONTROINDICAZIONI ALLA PARTECIPAZIONE DI CORSI SPORTIVI



SPORTELLO CIP PER LA PROMOZIONE E L'AVVIO ALLE PRATICHE SPORTIVE

CHE COS'E':

*SPORTELLO INFORMATIVO PER L'AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA E
NON AGONISTICA RIVOLTO ALLA POPOLAZIONE DISABILE DI OGNI ETÀ.*

DESTINATARI:

- *PRIMA FASE (LUGLIO-SETTEMBRE 2017) : PERSONE CON ESITI DI NEUROTRAUMA ACQUISITO (GCA)*
 - *FASE DEFINITIVA (DA OTTOBRE 2017): TUTTA LA POPOLAZIONE DISABILE*
- 
- 



«NON HO MAI FATTO TANTO SPORT, ALMENO NON IN QUESTO MODO... E INVECE DA QUALCHE MESE NE HO TROVATO UNO BELLO DAVVERO: QUANDO MI È STATO PROPOSTO NON L'AVEVO NEANCHE PRESO IN CONSIDERAZIONE PERCHÉ IN CARROZZINA, MA LA MENTE DEVE ANDARE OLTRE.

MI STA DANDO TANTO E VADO AD ALLENARMI VOLENTIERI! HO ANCORA TANTO DA IMPARARE (PER ORA NE PRENDO UN SACCO) MA HO CONOSCIUTO BELLA GENTE E CONDIVIDERE PASSIONI È UNA COSA STUPENDA! ANCHE L'INTEGRAZIONE TRA «NORMODOTATI» E PARALIMPICI È UTILE PER ENTRAMBI».

MATTEO



AUSL PARMA

GRAVI NEUROLESIONI ACQUISITE

Sport Per Pazienti Con GCA



- Facilita l'ottimizzazione delle capacità sensori-motorie residue
 - Promuove l'autonomia della persona
 - Produce gratificazione e crescita dell'autostima
 - Facilita benessere psico-fisico
 - E' un importante strumento di inclusione e aggregazione sociale
-
- **Esperienze sportive positive iniziate durante la fase della riabilitazione intensiva diventano un patrimonio spendibile per migliorare la qualità della vita dopo il rientro a casa**

Suddivisione In Gruppi

- GRUPPO 1
(AVVIAMENTO AL NUOTO):
lavoro sull'acquaticità con il
fisioterapista in acqua
 - immersione del capo
 - galleggiamento prono-
supino
 - battuta gambe
 - inizio bracciata grezza



TIRO CON L'ARCO



Sci adattato: monoski tandemski



Centro Cardinal Ferrari
Santa Stefano Riabilitazione





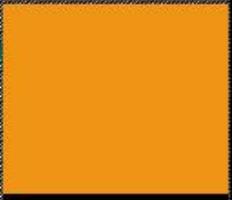
Attività nautica



AUSL PIACENZA

L'INIZIO DELLA SPORT TERAPIA A VILLANOVA SULL'ARDA

- Ospedale G. Verdi nasce come Centro di Riabilitazione e Rieducazione funzionale nel 1974
- PRATICA SPORTIVA per persone con mielolesione (dal 1995):
 - parte integrante del percorso riabilitativo della Persona con mielolesione
 - proposta come attività ludica-riabilitativa ed effettuata da operatori sanitari (non tecnici)
 - attività non strutturata nel suo percorso completo post dimissione



AUSL RAVENNA

Lo Sport per persone con disabilità acquisita: esperienze e conoscenze

Bologna, 21 novembre 2018

Daniela Toschi

Presidente A-L-I-Ce Emilia-Romagna e Presidente A.L.I.Ce Ravenna

Quale riabilitazione?

Attività motoria di gruppo e incontri educazionali per
persone colpite da ictus cerebrale – L'esperienza di
Ravenna



FINALITA' DI PROGETTO

- Mantenere costante la menomazione funzionale post-ictus ed **ottimizzazione le abilità residue**
- Riconoscere, accettare e gestire la malattia attraverso l'adesione alle **terapie farmacologiche** croniche
- Superare le difficoltà nella **quotidianità**
- Ostacolare la **depressione** post-stroke
- Migliorare l'**autonomia** dei soggetti colpiti da ictus, riducendo così il carico assistenziale dei familiari
- Creare i presupposti per il successivo **accesso all'Attività Fisica Adattata (AFA)** come delineato dal Piano Regionale di Prevenzione, tenendo però conto delle peculiarità del paziente con esiti di ictus.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ATTIVITA' SVOLTE

- **Addestramento motorio di gruppo** in palestra idonea e sedute educazionali da parte di personale socio-sanitario per i casi con disabilità lieve-moderata;
- **Programma educativo** generale e orientato ad un'ottimale attività motorio quotidiana per i casi senza disabilità;
- Addestramento motorio in piccoli gruppi (**laboratori fisioterapici**) per i casi con disabilità moderata e pericolo di caduta;
- **Musicoterapia di gruppo** nei casi con disturbi del linguaggio

L'ESPERIENZA NEGLI ANNI: RISPOSTE A NUOVI BISOGNI

- Si è partiti nel 2012-2013 con le attività motorie di gruppo
 - Sono stati aggiunti gli interventi educazionali
 - Si è avviata la musicoterapia per fasici
 - Sono nati i gruppi di Auto Mutuo Aiuto per pazienti e famigliari caregiver
 - Le relazioni si sono consolidate anche introducendo attività ludico ricreative e culturali
 - Si è creato un team di professionisti interdisciplinare che si confronta costantemente anche con l'associazione A.L.I.Ce. Al riguardo, va un ringraziamento sentito alla U.O. di Neurologia, alla U.O. di Fisiatria e alla U.O. delle Cure Primarie e a tutti gli operatori messi in campo
-



A.L.I.Ce. Onlus
EMILIA ROMAGNA

**Associazione per la Lotta
all'Ictus Cerebrale**

**E' molto più importante sapere quale tipo
di paziente ha una malattia
che quale malattia ha un paziente**

William Osler

Contatti

info@ravenna.aliceitalia.org

info@emiliaromagna.aliceitalia.org

AUSL MODENA

Ambulatorio dedicato ai disabili: Programma “Disabili e Sport”

- Attivo dal novembre 2007 (circa 200 visite all'anno)
- Sportivi sia agonisti che non agonisti di ogni età
- Collaborazione con Centri Sociali, AISM ed INAIL
- Prenotazione diretta: telefonica-indirizzo mail dedicato
- Dall'ottobre 2010 equipe condivisa con Medicina dello Sport dell'AUSL di Reggio Emilia (progetto di Area Vasta)



Valutazione per affetti da SM

Collaborazione con AISM Provinciale Modena

- Prima fase dell'attività: giugno-ottobre 2016
- Visita degli associati AISM nell'ambulatorio del Programma "Disabili e Sport" per loro inserimento nelle attività sportive presenti sul territorio

(dopo prove valutative e training nella palestra convenzionata col Servizio di Medicina dello Sport)

Seconda fase di valutazione

Maggio-Giugno 2017 → Settembre 2018

Delibera AUSL di Modena n.188 del 26/06/2017:

Convenzione con l'Associazione AISM, supporto alle attività assistenziali dei pazienti affetti da Sclerosi Multipla

Possibilità di affiancare alla promozione dello sport la somministrazione di programmi di attività motoria con caratteristiche di **Attività Fisica Adattata (AFA)**

LA NOSTRA ESPERIENZA...

testimonianze dirette!

"MI SENTO PIU' SICURA
QUANDO MI MUOVO
IN CASA
DA SOLA"

'HO CAPITO L'IMPORTANZA
DELLO STRETCHING'

I 
AISM

' SONO PIU'
CONSAPEVOLE
DEI MIEI LIMITI'

"HO PIU' EQUILIBRIO
E SENTO CHE QUESTA
ATTIVITA' FA BENE"

' E' UN PROGETTO
CHE
FA PARTE DI
UN APPROCCIO
POSITIVO ALLA
MALATTIA '

AUSL BOLOGNA

DGR 152/2015

Oggetto: RECEPIMENTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018, APPROVAZIONE DEL PROFILO DI SALUTE E DELLE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE.

DGR 771/2015

**COSTRUIRE
SALUTE**
IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2015-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA
Azienda della Sanità pubblica di Bologna

Struttura della Sanità Pubblica
Ufficio di Direzione e Amministrazione

**NOI COSTRUIAMO
SALUTE**
IL PIANO ATTUATIVO LOCALE
DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2015-2018
DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA





Codice progetto e nome	4.1 PROMOZIONE E PRESCRIZIONE SANITARIA DELL'ESERCIZIO FISICO E DELL'ATTIVITA' SPORTIVA NELLA POPOLAZIONE AFFETTA DA DISABILITA'
Referente	Roberto Piperno – DFU – Dirigente Medico –Direttore UO Medicina Riabilitativa roberto.piperno@saruf.bologna.it
Antonella Cersosimo, Colonna Annarosa, Genovese Simona, Pancaldi Andrea, Sammarchi Andrea, Annalisa Di Gioia, Sergio Sgarzi	



75 percorsi di sport ed attività motoria

Centro Sclerosi Multipla
Centro Protesi INAIL Vigorso
DISTRETTO DI CASALECCHIO - ASC INSIEME
DISTRETTO PIANURA OVEST ASP SENECA COMUNI Terre d'Acqua
Montecatone RI
Neuropsichiatria
Neuroriabilitazione - BO
PSICHIATRIA ADULTI
USSI DISABILI ADULTI PORRETTA
USSI DISABILI ADULTI BOLOGNA
USSI DISABILI ADULTI SAN LAZZARO

Acqua fitness
acquaticità
Arco
Arrampicata
arti marziali
attività equestre
attività in acqua
balli di coppia e di gruppo
balli di gruppo
basket
Basket in carrozzina
Beach Volley
Calcetto
calcio
Canoa
danza sportiva
Equestre
Ginnastica
Ginnastica dolce
Golf
lotta danza
nordic- walking

Nuoto
Nuoto sincronizzato
Pallacanestro
pallavolo
Pilates
Scherma
scherma in carrozzina
Scherma ipovedenti
Sci
Sport Invernali
Tennis
Tennis Tavolo
Thai Boxe
Tiro A Segno
tiro con l'arco
Trekking
Uniciclo
Vela
Yoga



Codice progetto e nome	4.1 PROMOZIONE E PRESCRIZIONE SANITARIA DELL'ESERCIZIO FISICO E DELL'ATTIVITA' SPORTIVA NELLA POPOLAZIONE AFFETTA DA DISABILITA'
Referente	Roberto Piperno – DEU – Dirigente Medico – Direttore UO Medicina Riabilitativa roberto.piperno@ausl.bologna.it
Antonella Cersosimo, Colonna Annarosa, Genovese Simona, Pancaldi Andrea, Sammarchi Andrea, Annalisa Di Gioia, Sergio Sgarzi	

NOI COSTRUIAMO
SALUTE

IL PIANO REGIONALE DELLA PREVIDENZA DEL 5-2016
DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA



Sport come attività
“agonistica”

(accesso individuale, percorsi di avvicinamento)

Sportelli
C.I.P.

Associazioni sportive con
disabili associati

Sport come “mediazione”

*(percorsi mediati dai servizi AUSL
Difficile accesso diretto)*

Gruppi o
Associazioni

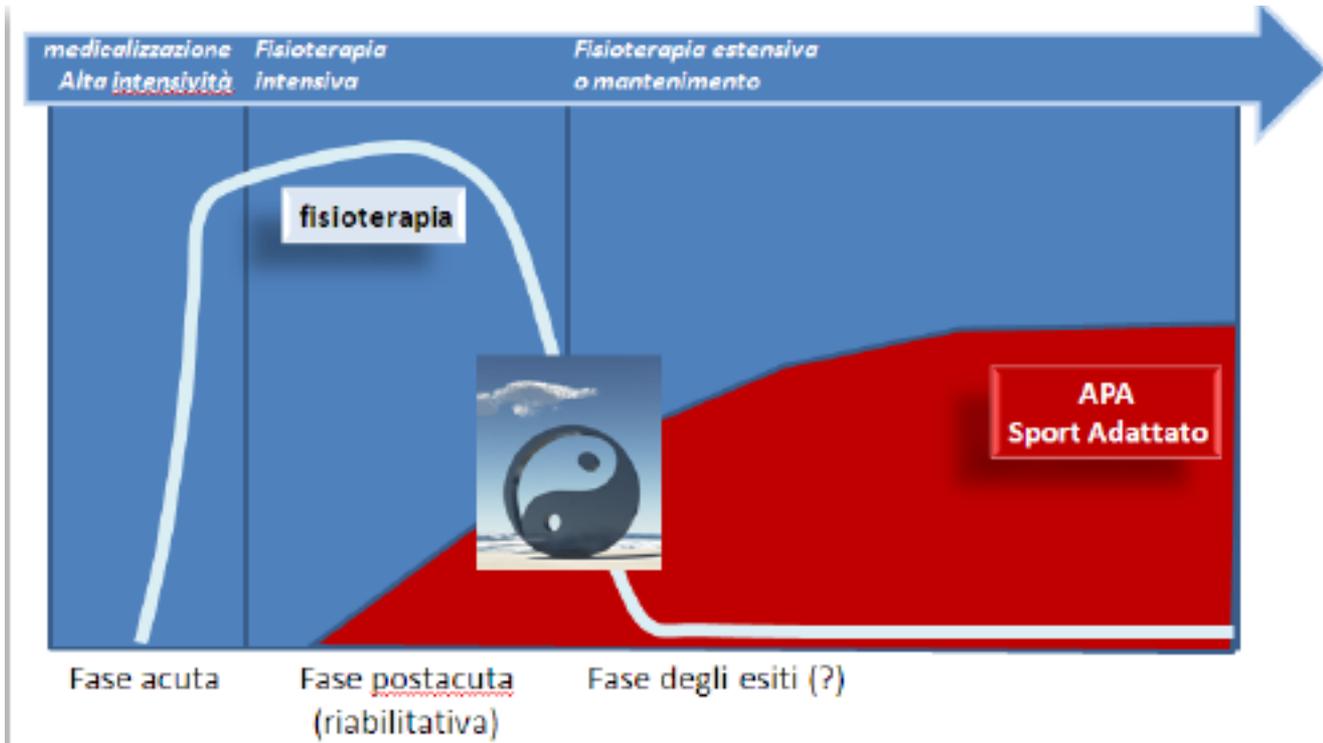
Associazioni di disabili che
promuovono anche pratiche
sportive

Sport come attività ad
“integrazione sanitaria”

(indicazione e prescrizione medica)

MMG
MF&R
Medicina Sport

Associazioni di disabili dedicate
solo allo sport



Azienda USL	Distretto (Pop.residente al 1.1.2018)	Denominazione Casa della Salute	Comune sede CdS	Tipologia ex DGR 2126/2016	Area geografica ¹	Bacino di utenza (popolazione di rif.to ²)	Comune/i di riferimento
Bologna	Bologna						
	389.621)						
	Reno, Lavino, Samoggia (112.710)	"Borre Reno"	Bologna	M/A	urbana	60.857	Bologna (Borre Panizale, Reno)
	Sasso Marconi	Sasso Marconi	Sasso Marconi	B	Collina	14.911	Sasso Marconi
		"Lavino-Samoggia"	Zola Predosa	B	Collina	60.989	Bazzano, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa, Valsamoggia
	Pianura Ovest (83.149)	Delle terre d'acqua "Barberini"	Crevalcore	M/A	pianura	20.905	Crevalcore, S.Agata Bolognese
	S. Lazzaro (78.029)	Loiano	Loiano	B	collina	7.993	Loiano, Monghidoro
		Ozzano dell'Emilia	Ozzano dell'Emilia	B	Collina	13.842	Ozzano
		San Lazzaro del Savena	San Lazzaro del Savena	M/A	collina	32.555	San Lazzaro di Savena
	Pianura Est (160.728)	Pieve di Cento	Pieve di Cento	M/A	pianura	23.563	Pieve di Cento, Castello d'Argile, Argelato
	Budrio	Budrio	Budrio	M/A	pianura	58.802	Budrio, Castenaso, Baricella, Minerbio, Malalbergo
		Vergato	Vergato	M/A	montagna	20.276	Vergato, Marzabotto, Castel d'Aiano, Grizzana Morandi
	Porretta Terme (55.627)	Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	B	montagna	17.950	San Benedetto val di Sambro, Monzuno, Castiglione dei Pepoli, Camugnano
		Alto Reno Terme - Porretta	Alto Reno Terme	B	montagna	17.401	Alto Reno Terme, Lizzano in Belvedere, Castel di Casio, Gaggio Montano



Destinatari Diretti

- Persone con disabilità
- Professionisti della CdS
- Medici prescrittori (MMG, PLS, Specialisti dei servizi AUSL)

Destinatari Indiretti

- Familiari e caregivers
- Operatori sociali e sanitari
- Associazioni e volontariato del terzo settore
- Enti Locali e comunità locale
- Professionisti e/o gestori di risorse sportive nel territorio
- Tecnici delle "palestre che promuovono salute"

Il Progetto

Obiettivi

- Favorire all'interno delle case della salute le conoscenze sulla attività motoria adattata nella popolazione disabile e la conoscenza delle possibilità di pratica sportiva adattata nella comunità;
- Favorire la creazione/rafforzamento di reti di collaborazione tra le realtà associative del territorio e i professionisti della Casa della Salute;
- Favorire l'accesso e la sperimentazione di diverse attività motorie adattate;
- Migliorare gli outcome dei processi riabilitativi, le capacità funzionali, l'autonomia e la partecipazione del disabile alla vita della propria comunità;
- Favorire l'integrazione e la riduzione dello stigma che colpisce molti disabili;
- Riduzione dei costi diretti e indiretti della sedentarietà.

Formazione

- Formazione per la comunità dei professionisti delle CdS
- Formazione per gli operatori del punto di facilitazione;
- Formazione per i tecnici delle "Palestre che promuovono salute"



Creazione di una rete di punti di facilitazione per l'Attività Sportiva Adattata nelle Case della Salute

Il Progetto

Realizzazione e supporto del Punto di Facilitazione

- Prevede una attività di “front office”. L’attività sarà fornita preferibilmente da un laureato in scienze motorie (STAMPA) che abbia usufruito di un tirocinio specifico presso strutture convenzionate dal CIP Emilia-Romagna.
- Prevede una conoscenza dei casi e la profilazione del progetto/proposta di attività sportiva adattata, da realizzare con le seguenti figure di supporto:
 - Fisioterapista (adulti & infanzia)
 - Educatore (area sociale & area psichiatrica)
- Prevede la disponibilità di uno Psicologo (dello sport, della disabilità, sociale/comunità)
- Può includere figure di associazioni di persone disabili, o di associazioni di volontariato, nel ruolo di “consulenti alla pari” o ESP (esperti in rapporto alla pari).
- Prevede il Servizio Aziendale di Medicina dello Sport come risorsa di secondo livello per la valutazione di casi complessi o problematici oppure per idoneità ad attività agonistica.



Il Progetto

tre livelli di orientamento/facilitazione

1. **I livello – Informativo** (per utenti e professionisti della casa della salute) - *Informazioni specifiche sulle opportunità disponibili e sulle modalità di accesso*
2. **Il livello – “filtro per te” – Progettazione, orientamento** (per utenti ed in collaborazione con i professionisti della casa della salute – Team) - *Profilazione delle attività sportive adatte disponibili, sulla base dei bisogni e delle risorse personali della persona*
3. **III livello – “proviamo” - Progettazione, orientamento, facilitazione e laboratori motori (avviamento all’attività sportiva adattata).** (per utenti ed in collaborazione con i professionisti della casa della salute – Team) - *Il terzo livello prevede un progetto educativo di attività motoria tramite gesto sportivo adattato anche rispetto ai seguenti elementi:*
 - *Elementi sociali e relazionali;*
 - *Profilo delle abilità e delle risorse motorie;*
 - *Fitness, benessere & promozione della salute.*

Centrale sarà anche l’opportunità di sperimentare, anche in piccoli gruppi, diverse attività motorie, eventualmente tramite percorsi specifici realizzati presso strutture sportive del territorio oppure presso sedi della comunità individuate ad hoc.



SPORTElLO INFORMATIVO E AVVIO ALLE PRATICHE SPORTIVE IN CONVENZIONE CON IL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO (CIP)

DOVE

Sala del Mentre, Casa dei Risvegli Luca De Nigris (Ospedale Bellaria) via Giulio Gaist 6, Bologna.

QUANDO

Lunedì dalle 16.00 alle 18.00; Giovedì dalle 14.00 alle 16.00

ATTIVITA' SPORTIVE PROPOSTE:

Tennis da Tavolo, Tiro con l'arco, Equitazione, Canoa Kayak, Tiro al volo, Scherma, Bocce, Pallavolo, Triathlon, Wheelchair Hockey, Tiro a Segno, Torball, Basket, Nuoto, Orientamento, Baseball e Softball, Sub e nuoto pinnato, Arrampicata sportiva, Golf, Tai Chi Chuan. (contattaci per avere la lista completa).

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMBAGNA Azienda USL5 Sanctoria Lucio di Bologna

PROMOZIONE STILI DI VITA CORRETTI E PARTECIPAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA ADATTATA
Per le persone con disabilità motoria, sensoriale, psichica

16 gennaio 2018, dalle 9 alle 14
Casa dei Risvegli Luca De Nigris (Ospedale Bellaria)

1ª EDIZIONE

SAVE THE DATE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMBAGNA Azienda USL5 Sanctoria Lucio di Bologna

PROMOZIONE STILI DI VITA CORRETTI E PARTECIPAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA ADATTATA
Per le persone con disabilità motoria, sensoriale, psichica

24 ottobre 2018 | dalle 9 alle 14
Sala "Cesare" "Cesare Messia" via di Galvani 5/20 - Bologna

2ª EDIZIONE

PROGRAMMA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMBAGNA Azienda USL5 Sanctoria Lucio di Bologna

PROMOZIONE STILI DI VITA CORRETTI E PARTECIPAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA ADATTATA
Per le persone con disabilità motoria, sensoriale, psichica

12 dicembre 2018, dalle 8.30 alle 14
Sala mensa sala Virginia Grandi Fabbrica alla Casa della Salute Via base 1/1 - San Pietro in Casale

3ª EDIZIONE

SAVE THE DATE



Casalecchio → 24 Ottobre 2018
 Navile → 13 Dicembre 2018?



ADEL area di attività sportiva disabili
 Sezione: AUSL BO

il Resto del Carlino
 Bologna
 Dir. Resp. Paolo Giscomin
 Tiratura: 90.000 Diffusione: 122.031 Letteri: 1.032.000

Edizione del 20/10/18
 Estratto da pag. 57
 Foglio 1/1

IL PROGETTO IN SINERGIA TRA AUSL E COMITATO PARALIMPICO REGIONALE

Le Case della Salute in campo per lo sport tra i disabili

ISOGNI si possono realizzare. Ne sa qualcosa Melissa Milani, presidente del Comitato Paralimpico Emilia-Romagna: «Da bambina volevo dare a tutti la possibilità di fare sport, e ci sono riuscita». Lo Sportello informativo Sport e Disabilità, alla Casa dei Risvegli, nato dalla sinergia tra Ausl e Cip (Comitato italiano paralimpico), ha appena compiuto un anno e sono già 40 le persone con disabilità che hanno intrapreso un percorso di attività sportiva adattata. Dati gli ottimi risultati, si è deciso di estendere il progetto, individuando nelle Case della Salute gli spazi ideali dove attivare nuovi sportelli. Fiera del traguardo Chiara Gibertoni, direttore generale Ausl: «Questo ci permetterà di far fare un salto di qualità alle nostre strutture, che non saranno più un semplice ambulatorio». «Lo sport è necessario per trovare risposte» spiega Roberto Piperno, direttore Medicina Riabilitativa – in seguito al vuoto che si crea dopo la riabilitazione». Un ragazzo in particolare queste risposte le ha trovate, eccome. Matteo Adesso (27), rimasto paralizzato alla parte sinistra del corpo dopo un incidente, ha deciso di non mollare. Grazie all'opportunità offertagli, ha cominciato a tirare di schermo ed è riuscito a vincere la medaglia di bronzo nel fioretto maschile ai Campionati Europei Paralimpici: un grande esempio per tutti.

Alberto El Sayegh

AUSL REGGIO EMILIA



PALESTRA SOTTO AL CIELO

13 LUGLIO 2017 ORE 18
CAMPUS SAN LAZZARO
VIA AMEIDOLA 2 REGGIO EMILIA

il campus: tra passato, presente e futuro

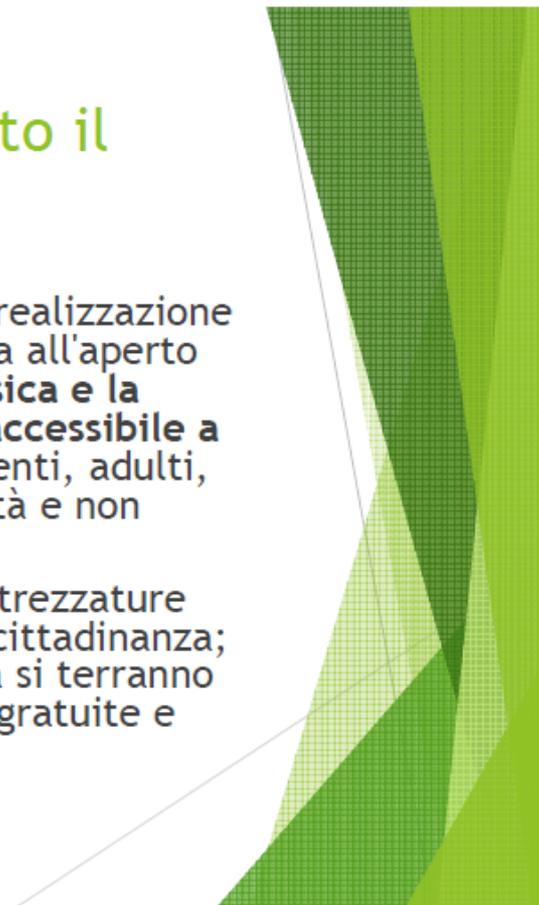


Progetto palestra sotto il cielo

- ▶ Nel Campus S.Lazzaro è stato realizzato un **percorso pedonale di 1 km** nella zona del parco esclusa alle auto.
- ▶ Inoltre vi saranno collocate **tre aree per l'allenamento individuale**, ciascuna delle quali è fornita con attrezzature sportive miste: quelle per rafforzare la muscolatura, quelle per la ginnastica dolce e quelle idonee a persone con disabilità.

Progetto palestra sotto il cielo

- ▶ L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una vera e propria palestra all'aperto per **promuovere l'attività fisica e la socializzazione, gratuita e accessibile a tutti**: bambini, giovani, studenti, adulti, anziani, persone con disabilità e non vedenti.
- ▶ Da luglio il parco e le sue attrezzature saranno già usufruibili dalla cittadinanza; inoltre due volte a settimana si terranno **attività sportive di gruppo**, gratuite e aperte a tutti.



L'Ovile: progetto Semiliberi

Reinserimento sociale dal carcere per i detenuti

- ▶ Manutenzione del verde
- ▶ Costruzione del percorso sensoriale per non vedenti



Genitori per l'Inclusione Sociale (GIS)

- Collaborazione per garantire l'inclusione sociale, anche attraverso l'utilizzo dei simboli della comunicazione aumentativa alternativa, per aiutare tutte le persone a leggere e comprendere le informazioni contenute nel parco inerenti la palestra.



Attività sportiva pensata per tutti!



Palestra sotto il cielo al Campus S. Lazzaro

Attività per i mesi di Luglio e Settembre 2017

Ritrovo a Luoghi di Prevenzione
Villa Rossi - Campus S. Lazzaro

Calendario attività per i giovani (sia disabili che normodotati) con istruttore UISP

LUGLIO

mercoledì 19 luglio ore 9.30-11.30 disc golf e footgolf
martedì 25 luglio ore 9.30-11.30 tiro con l'arco

SETTEMBRE

martedì 5 settembre ore 9.30-11.30 tiro con l'arco

Calendario attività per tutti

SETTEMBRE

martedì 12 settembre ore 17.45-18.45 Yoga con tecnico UISP
giovedì 14 settembre ore 17.45-18.45 Yoga con tecnico UISP
martedì 19 settembre ore 17.45-18.45 Yoga con tecnico UISP
giovedì 21 settembre ore 17.45-18.45 Thai chi-Chi gong con maestro Zaffelli
martedì 26 settembre ore 17.45-18.45 Yoga con tecnico UISP
giovedì 28 settembre ore 17.45-18.45 Tai chi-Chi gong con maestro Zaffelli



Montagnaterapia



- **Le prime esperienze di montagnaterapia in Europa risalgono agli anni '80 in Belgio e Francia e agli anni '90 in Italia, grazie alla collaborazione tra sodalizi di montagna, aziende sanitarie e organizzazioni non profit.** In Italia sono ormai centinaia le esperienze rivolte a ipovedenti, a persone con disturbi psichici, a portatori di handicap o disabilità fisiche, a bambini in difficoltà, a marginali, persone dipendenti da sostanze, a portatori di patologie specifiche come quelle cardiologiche, oncologiche, ortopediche.

- **La montagnaterapia si pone l'obiettivo della promozione di quei processi evolutivi legati alle dimensioni potenzialmente trasformative della montagna:** si attua prevalentemente nella dimensione di piccoli gruppi (3-12 persone) in attività che mirano a favorire l'incremento della salute e del benessere in generale. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi socio-sanitari si integrano con le conoscenze culturali e tecniche proprie della frequentazione della montagna in sicurezza, in un lavoro di equipe pianificato e condotto in sinergia.

-

- «Con il termine di Montagnaterapia si intende un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio educativo finalizzato alla prevenzione secondaria, alla cura e alla riabilitazione di individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità, attuato attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna. Le attività di Montagnaterapia vengono progettate ed attuate prevalentemente nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, o in contesti socio-sanitari accreditati, con la fondamentale collaborazione del Club Alpino Italiano (che ne riconosce ufficialmente le finalità e l'Organizzazione Nazionale), e di altri Enti o Associazioni (accreditate) del settore». **(AMI, 2009)**

Mappa della salute

http://www.mappadellasalute.it/disabilita-e-sport Persone con disabilità e atti...

Scopri le strutture in Emilia Romagna

VICINO A TE: **NEL RAGGIO DI:**



The map displays the Bologna region with various health structures marked by Olympic rings icons. Key locations include Anzola, Madonna Prati, Rigosa, Casalecchio di Reno, and the central Bologna area. Major roads like A14, SS9, SS64, and SP569 are visible. The map interface includes a search bar, a radius selector, and a search button.

Map Satellite

15:51
05/02/2019

www.mappadellasalute.it/disabilita-e-sport



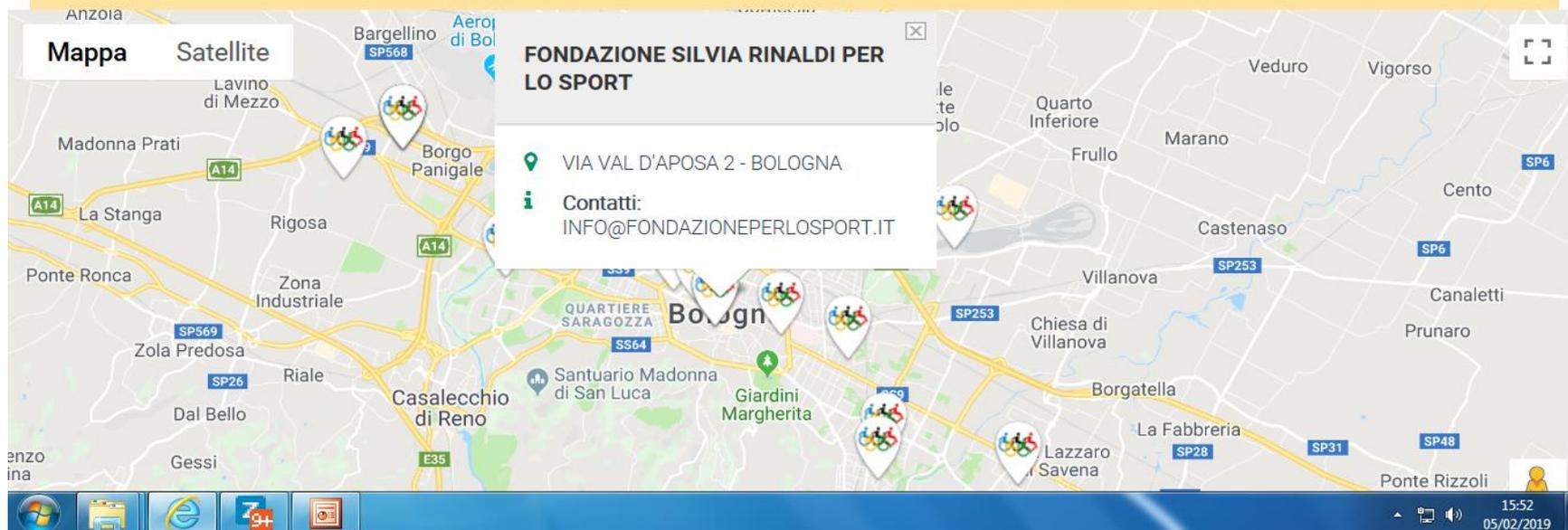
Scopri le strutture in Emilia Romagna

VICINO A TE:

NEL RAGGIO DI:

20 Km

CERCA





Persone con disabilità e attività motoria

CONDIVIDI 

Scopri le strutture in Emilia Romagna

- Grazie per l'attenzione